

Rainews24

27 ottobre 2015

## Studio del World Economic Forum

### Da New York a Melbourne, la top 10 delle idee per le metropoli del futuro



Dai lampioni intelligenti alla mobilità on-demand, ecco le 10 innovazioni che cambiano le città. Con l'aiuto di tecnologie all'avanguardia e il cambiamento di alcuni stili di vita, è possibile ripensare gli spazi urbani rendendoli più vivibili ed efficienti. Entro il 2050 nei centri urbani di tutto il mondo vivranno due miliardi di persone in più di oggi.

Previsioni che impongono alle città di tutto il mondo di reinventarsi per evitare il collasso dei servizi e migliorare invece la qualità della vita. Con piccoli accorgimenti, spesso ad alto contenuto tecnologico, si possono ottenere grandi risultati.

#### Piste ciclabili e orti in città

Il World Economic Forum ha selezionato le 10 migliori innovazioni in ambito urbano. Idee nate in giro per il mondo che potrebbero trasformare settori industriali, ridurre l'inquinamento e cambiare il modo in cui interagiamo con le nostre. C'è di tutto: dalla scelta di New York di convertire alcune strade in piste ciclabili, al potenziamento del car sharing, dai lampioni intelligenti fino alla coltivazione di vegetali dentro vecchi contenitori cargo.

Innovazione che si focalizza sulla città I fili conduttori sono quattro: impiegare al meglio risorse sottoutilizzate, distribuire la domanda in modo da evitare i picchi, pensare anche a infrastrutture su piccola scala e mettere la gente al centro delle innovazioni. "Le città sono sempre state depositarie di innovazione. Ora, l'innovazione stessa si sta focalizzando sulle città. Fare sperimentazioni sullo spazio urbano è il cuore dell'ultima ondata di start up in giro per il mondo - dice Carlo Ratti, direttore del MIT Senseable City Laboratory - Di conseguenza, le città non sono più semplicemente contenitori di innovazione, ma anche contenuti".

Ecco la top 10:

**1) Spazio (digitalmente) riprogrammabile.** Con una popolazione in crescita esponenziale, lo spazio sarà uno dei beni più preziosi nelle città del futuro. Alcune metropoli hanno già iniziato a valorizzare aree abbandonate o utilizzabili in modo più funzionale. New York ad esempio ha iniziato a chiudere al traffico alcune strade trasformandole in percorsi ciclabili, aree pedonali o spazi aperti. Melbourne ha destinato ad altro utilizzo 86 ettari di strade e altre aree urbane.

**2) Waternet, una rete di tubature.** Speciali sensori nelle tubature dell'acqua possono aiutare a ridurre le dispersioni di acqua e a gestire i flussi. Presto saranno anche in grado di monitorare la salubrità, anche per quanto riguarda la diffusione di malattie.

**3) Adottare un albero attraverso i social network: gli alberi connessi che combattono i cambiamenti climatici.** Alcuni studi, sottolinea il rapporto del World Economic Forum, suggeriscono che aumentando del 10% gli spazi verdi potrebbe bilanciare l'aumento delle temperature dovuto al global warming. A

Melbourne si cerca di far crescere l'attenzione dei cittadini per il verde con la Urban Forest Strategy, che riguarda 70.000 alberi. Ciascuna pianta è inserita in un database: i cittadini possono adottarla, darle un nome, seguire la sua crescita e postare tutto questo e altre informazioni sui social.

**4) Esseri umani "aumentati": la prossima generazione della mobilità.** Piccoli investimenti per favorire l'utilizzo delle biciclette hanno fatto guadagnare fino a 35 dollari per ciascun dollaro investito. L'introduzione di nuove soluzioni, ad esempio a pedalata assistita per diminuire lo sforzo dei ciclisti, potrebbe spingere molte altre persone a scegliere le due ruote.

**5) Co-Co-Co: co-generazione, co-riscaldamento, co-condizionamento.** Con la trigenerazione si usa il calore prodotto dalle centrali elettriche per produrre altra elettricità, per il riscaldamento e anche per il condizionamento. Il prossimo passo è la quadrigenerazione, che oltre a tutto questo riutilizzerà per uso industriale e per l'orticoltura la CO2 prodotta.

**6) Città della condivisione.** Dalla prima Rivoluzione Industriale, gli schemi di consumo hanno sempre rispettato il procedimento: prendi, fai, consumi e disfatene. Oggi entrano in gioco le dimensioni del prendersi cura e della condivisione, con un numero sempre crescente di servizi di sharing. Queste attività hanno prospettive di crescita in vari settori, da quello sanitario a quello ricreativo fino a quello dell'istruzione.

**7) Mobilità on-demand.** Nei soli Stati Uniti gli ingorghi stradali costano 60 miliardi di dollari all'anno. Con la digitalizzazione e le tecnologie più avanzate è possibile gestire il traffico in modo più efficiente. Inoltre, la diffusione degli smartphone renderà possibile la diffusione di sistemi di sharing degli autoveicoli. L'introduzione di auto che si guidano da sole potrebbe poi cambiare in modo radicale il sistema della mobilità. Ad esempio, la nostra auto dopo averci portato al lavoro potrebbe andare a prendere qualcun altro della nostra famiglia invece di rimanere ferma occupando un parcheggio.

**8) Infrastrutture per l'integrazione sociale.** L'attenzione all'urbanizzazione e all'architettura possono trasformare una città. Una serie di interventi illuminati, afferma il World Economic Forum, ha ad esempio trasformato la città colombiana di Medellin da uno dei luoghi più pericolosi al mondo in un vero e proprio laboratorio di integrazione. Tra gli interventi più rivoluzionari, c'è la realizzazione di una serie di interconnessioni fra i quartieri più poveri e il centro.

**9) Lampioni intelligenti.** Il passaggio ai LED è solo l'inizio della rivoluzione nell'illuminazione pubblica. La prossima generazione di lampioni disporrà di sensori che potranno monitorare il crimine, i parcheggi disponibili e anche l'inquinamento atmosferico.

**10) Coltivazioni urbane.** Secondo uno studio della Ellen McArthur Foundation, in Europa il 45% dei vegetali si guasta prima di raggiungere le nostre tavole, spesso a causa della lunghezza eccessiva della filiera. Un modo semplice per migliorare la situazione, suggerisce il World Economic Forum, sarebbe spostare le coltivazioni all'interno delle città. I metodi di coltivazione idroponica consentono di trasformare in orti i tetti degli edifici e in alcuni casi persino i muri. La tecnologia a LED permette inoltre di far sviluppare i vegetali con altissima produttività e anche in ambienti chiusi, mentre gli scarti di produzione di alcune industrie, come quelle ittiche, possono essere trasformati in fertilizzanti.